DIOCESI DI OPPIDO MAMERTINA-PALMI

SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE



XLI GIORNATA MONDIALE DELLA Gioventù

22 NOVEMBRE 2026

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

ABBIATE CORAGGIO: IO HO VINTO IL MONDO!

Gv 16,33

MESSAGGIO AI GIOVANI DELLA DIOCESI

Carissimi giovani,

in occasione della Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, nella quale celebriamo anche la Giornata Mondiale della Gioventù nelle Chiese particolari, desidero raggiungere ciascuno di voi con un pensiero di vicinanza e di gratitudine, a nome del Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile.

Anzitutto, il mio grazie va a tutti voi, cari giovani: a quelli che sono presenti nelle parrocchie, partecipano ai gruppi e condividono con generosità il cammino delle nostre comunità; a quanti, pur non prendendo parte in modo continuativo alla vita ecclesiale, abitano i nostri paesi e i nostri territori; e anche a coloro che si sentono più lontani dalla Chiesa, ma portano nel cuore, forse ancora in modo inconsapevole, il desiderio di cercare e conoscere Gesù. A ciascuno desidero dire che la sua vita, la sua storia e le sue domande ci stanno a cuore. Desidero esprimere un grazie sincero anche ai parroci, agli animatori e agli educatori che, con dedizione e pazienza, accompagnano ogni giorno i giovani, condividendone il cammino, sostenendone le domande e aiutandoli a crescere nella fede e nella vita. La loro presenza è un dono prezioso per le nostre comunità e una testimonianza concreta di una Chiesa che si prende cura delle nuove generazioni. Un pensiero riconoscente e particolare desidero rivolgerlo al nostro Vescovo Giuseppe, per la sua presenza paterna e il suo accompagnamento attento e costante nei confronti dei giovani della nostra Diocesi. La sua vicinanza è un segno prezioso di una Chiesa che cammina con le nuove generazioni, le ascolta e le sostiene.

La Giornata Mondiale della Gioventù non è soltanto un appuntamento da celebrare, ma un'occasione per tutta la comunità cristiana per rinnovare l'impegno ad ascoltare i giovani, incontrarli là dove si trovano e camminare con loro. Non chiediamo a nessuno di presentarsi con una vita già perfetta o con tutte le risposte: la Chiesa è chiamata a essere casa accogliente, luogo in cui ciascuno possa sentirsi riconosciuto, accompagnato e amato.

Per questo desidero consegnarvi le parole pronunciate da Papa Leone XIV durante la veglia con i giovani a Buenos Aires. Sono parole che ci ricordano che nessuna distanza è definitiva e che nessuna ferita può impedire al Signore di raggiungerci:

> *«Tra voi ci sono quelli che sono cresciuti vicino a Gesù e chi invece solo ora inizia a cercarlo; chi da tempo non prega, chi si è allontanato dalla Chiesa o è stato ferito da persone che avrebbero dovuto accompagnarlo. A ciascuno vorrei dire: c'è posto per te nella Chiesa! Con le tue domande, le tue ferite e la tua storia. Questa è anche casa tua. Non devi fingere che sia tutto a posto né aspettare di avere una vita a posto per avvicinarti.*
>
> *E a te, che pensi sia già troppo tardi per ricominciare, vorrei dire: benvenuto! Non importa chi tu sia o cosa tu abbia fatto: Gesù ti conosce, Gesù ti ama e vuole che tu sia vicino a Lui.*
>
> *Come abbiamo ascoltato, a Guadalupe una domanda ha cambiato la vita: "Chi ti ha detto che è troppo tardi?". Vorrei ripeterla stasera a chi crede di essersi allontanato troppo e a chi una volta è stato fatto sentire che non c'era posto per lui nella Chiesa. Il Signore sta cercando anche voi! Ricordatevi di Zaccheo. Salì su un albero per vedere Gesù e scoprì che Lui per primo lo stava cercando. Lo chiamò per nome e volle fermarsi a casa sua! Quell'incontro lo portò a riparare le ingiustizie che aveva commesso (cfr. Lc 19,1-10). Nessuno è caduto così in basso che Cristo non possa rialzarlo.»*

Carissimi, lasciate che questa parola raggiunga ciascuno di voi. A chi è vicino, chiediamo di continuare a essere presenza viva e generosa nelle nostre comunità. A chi è lontano, diciamo che la porta non è chiusa e che c'è sempre la possibilità di ricominciare. A tutti chiediamo di non smettere di cercare il bene, di coltivare domande autentiche e di lasciarsi incontrare da Cristo.

Come Chiesa diocesana, desideriamo camminare insieme a voi, valorizzare i vostri doni e rendervi sempre più protagonisti della vita ecclesiale e del servizio al territorio. Il Signore vi conosce, vi ama e continua a chiamarvi per nome. Non abbiate paura di avvicinarvi a Lui: nessuno è troppo lontano per essere raggiunto dal suo amore.

Con affetto e nella speranza di incontrarvi e camminare insieme,

22 novembre 2026

Solennità di Cristo Re dell'Universo
Giornata Mondiale della Gioventù

Don Domenico Lamanna

Incaricato diocesano per il Servizio di Pastorale Giovanile

«ABBIATE CORAGGIO: IO HO VINTO IL MONDO!»

Gv 16,33

PROPOSTA PER L'ANIMAZIONE LITURGICA

La Giornata Mondiale della Gioventù

La solennità di Cristo Re dell'Universo è anche l'occasione in cui le Chiese particolari celebrano la Giornata Mondiale della Gioventù. È un appuntamento che invita tutta la comunità cristiana a guardare con attenzione alle nuove generazioni, ad ascoltarne le domande, a condividere le loro speranze e a sostenerle nel cammino della fede.

Il tema scelto per questa Giornata, «Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33), richiama le parole di Gesù ai discepoli. Il coraggio cristiano non significa non avere paura o affrontare tutto da soli: nasce dalla fiducia in Cristo, che rimane accanto a noi anche nelle prove e ci invita a vivere con speranza, a scegliere il bene e a testimoniare il Vangelo.

La Giornata non riguarda soltanto i giovani: interpella l'intera comunità, chiamata a camminare con loro, a dare spazio alla loro partecipazione e a riconoscerli come parte viva della Chiesa. È anche un'occasione per rinnovare il cammino verso la prossima GMG internazionale, in programma a Seoul nell'agosto 2027.

Proposte per l'animazione della celebrazione

Le comunità parrocchiali sono invitate, dove possibile, a coinvolgere attivamente i giovani nella preparazione e nell'animazione della Celebrazione Eucaristica, in accordo con il parroco e nel rispetto dei ruoli e delle norme liturgiche.

- **Accoglienza:** alcuni giovani possono accogliere i fedeli all'ingresso della chiesa, favorendo un clima di fraternità e partecipazione.
- **Canto:** il coro o il gruppo giovani può animare i canti della celebrazione — ingresso, salmo, acclamazione al Vangelo, offertorio, comunione e conclusione — scegliendo melodie adatte alla liturgia e conosciute dall'assemblea.
- **Proclamazione della Parola:** i giovani possono proclamare la prima e la seconda lettura e, se opportuno, animare il salmo responsoriale. Il Vangelo è proclamato dal diacono o dal sacerdote, secondo le norme liturgiche.
- **Preghiera universale**: le intenzioni della preghiera dei fedeli possono essere lette dai giovani della comunità. Le intenzioni proposte in questo sussidio costituiscono una traccia che i giovani e i gruppi parrocchiali possono utilizzare e adattare. Si invitano inoltre le comunità a coinvolgere i giovani nella formulazione di ulteriori intenzioni, nate dalla loro vita, dalle domande, dalle attese e dalle speranze del nostro tempo. Le intenzioni siano preparate insieme ai responsabili dell'animazione liturgica e in accordo con il celebrante, mantenendo il carattere universale della preghiera: affidare al Signore la Chiesa, il mondo, chi vive situazioni di bisogno e le necessità della comunità.
- **Processione offertoriale:** è possibile affidare ai giovani la presentazione dei doni: pane e vino, insieme alle eventuali offerte per le necessità della comunità o per un gesto concreto di carità. I doni siano concordati con il celebrante e presentati con sobrietà, senza appesantire il rito.

Monizione iniziale (facoltativa)

Oggi, nella solennità di Cristo Re dell'Universo, celebriamo anche la Giornata Mondiale della Gioventù. Il tema di quest'anno riprende le parole di Gesù: «Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!». È un invito rivolto a ciascuno di noi, e in modo particolare ai giovani, a non lasciarsi vincere dalla paura e dallo scoraggiamento, ma a trovare in Cristo la forza per vivere con fiducia, amare, scegliere il bene e costruire la pace.

In questa Eucaristia vogliamo pregare per i giovani, per le loro famiglie e per quanti li accompagnano nel cammino della vita e della fede. Chiediamo al Signore che le nostre comunità sappiano ascoltarli, accoglierli e camminare insieme a loro. Disponiamoci a celebrare con gioia e con cuore aperto.

Preghiera universale – Preghiere dei fedeli

Celebrante: Fratelli e sorelle, Cristo è il Re dell'universo e il Signore della storia. A lui, che conosce il cuore di ogni persona e accompagna il cammino dei suoi figli, affidiamo con fiducia le nostre intenzioni.

1. Per la Chiesa: sappia essere casa accogliente per le nuove generazioni, capace di ascoltare le loro domande, accompagnare le loro scelte e testimoniare con gioia il Vangelo. Preghiamo.

2. Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i consacrati e tutti gli educatori: siano presenza attenta e incoraggiante accanto ai giovani, aiutandoli a riconoscere i doni ricevuti e a metterli a servizio degli altri. Preghiamo.

3. Per i giovani della nostra Diocesi e del mondo intero: possano affrontare con coraggio le sfide del presente, non perdere la speranza e trovare in Cristo la forza di costruire il proprio futuro. Preghiamo.

4. Per i giovani che vivono situazioni di solitudine, sofferenza, esclusione o lontananza dalla fede: incontrino persone capaci di accoglierli, ascoltarli e accompagnarli senza giudizio. Preghiamo.

5. Per i responsabili delle nazioni e per quanti hanno compiti di governo: promuovano la pace, la giustizia e opportunità concrete per le giovani generazioni, soprattutto nei luoghi segnati dalla guerra e dalla povertà. Preghiamo.

6. Per le nostre comunità parrocchiali: non considerino i giovani soltanto destinatari di proposte, ma compagni di cammino e protagonisti della vita ecclesiale; sappiano offrire loro fiducia, responsabilità e occasioni di servizio. Preghiamo.

Celebrante: Padre buono, accogli la preghiera della tua Chiesa. Sostieni i giovani nel cammino della vita e rendici capaci di accompagnarli con amore e fiducia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera di ringraziamento dopo la comunione

Signore Gesù, ti rendiamo grazie perché ci hai accolti alla tua mensa e hai donato te stesso come pane di vita.
Ti affidiamo i giovani della nostra Diocesi e quelli di ogni parte del mondo: custodisci i loro sogni, sostieni le loro fatiche, illumina le loro domande e accompagna le loro scelte.
Quando la paura li fermerà, dona loro coraggio; quando si sentiranno soli, fa' loro incontrare una presenza amica; quando perderanno la speranza, ricordagli che tu non li abbandoni.
Insegnaci a essere una Chiesa che ascolta, che sa accogliere senza giudicare, che accompagna senza sostituirsi e che incoraggia ciascuno a mettere i propri doni al servizio di tutti. Fa' che le nostre comunità camminino insieme ai giovani e che la tua vittoria sul mondo, la vittoria dell'amore e della vita, si manifesti nelle nostre parole e nelle nostre scelte. Tu sei la nostra speranza, oggi e sempre. Amen.